



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 14 aprile 2022

FIN - Campania

14/04/2022	TuttoSport	Pagina 35		3
A1 donne: Padova prima Ecco la griglia dei playoff				
14/04/2022	TuttoSport	Pagina 35	Gianmario Bonzi	4
Un' Italia mundial a forza 10 Pilato fa paura... al risveglio				
14/04/2022	Il Messaggero	Pagina 30		5
«Sì, L' ETÀ DELL' ORO VERRÀ ANCHE PER ME»				
14/04/2022	Il Secolo XIX	Pagina 46	PAOLA PROVENZALI	8
Botti di chiusura con Pilato, Paltrinieri e Martinenghi Razzetti, titolo senza pass				
13/04/2022	gazzetta.it		Stefano Arcobelli	9
Assoluti, Martinenghi in cima al mondo. La Pilato sfiora il suo record				

PALLANUOTO A1 donne: Padova prima Ecco la griglia dei playoff Il Plebiscito Padova travolge 19-7 l'ultima della classe Vela Nuoto Ancona nell'ultimo recupero dell'A1 donne e chiude al primo posto la regular season, pari punti con l'Ekipa Orizzonte ma col vantaggio negli incontri diretti per la migliore differenza reti. Ecco la griglia playoff: quarti (andata 28 aprile, ritorno 1 maggio): Bogliasco 1951-Sis Roma, RN Florentia-Vetrocar Verona; semifinali (4, 7 ed ev. 10 maggio); finale 13, 16, 19 ed ev. 22 e 25 maggio.



Un' Italia mundial a forza 10 Pilato fa paura... al risveglio

Miglior crono dell' anno (29"58) nei 50 rana. Paltrinieri ok

Gianmario Bonzi

L' Italia che ti aspetti. Con nuovi giovani comparsi all' orizzonte (su tutti Galossi e Cerasuolo), cinque staffette qualificate su sei, dieci pass individuali per i Mondiali di Budapest (18 giugno-3 luglio 2022: Castiglioni , Ceccon , Cerasuolo, De Tullio , Martinenghi , Miressi , Paltrinieri , Pilato , Quadarella , Scalia) e qualche atleta ancora lontano dalla forma migliore, previsto, per molti il picco arriverà comunque agli Europei di Roma (11-21 agosto), l' appuntamento che avrebbe dovuto rappresentare il clou della stagione prima delle... invenzioni targate Fina. L' ultima giornata di gare allo Stadio del Nuoto di Riccione per gli Assoluti primaverili 2022 fa volare la solita rana azzurra, porta il biglietto per l' Ungheria mancato sugli 800 stile a Gregorio Paltrinieri, grazie agli amati 1500 sl, rimanda Razzetti (400 misti) e Panziera (200 dorso) e tutti all' odierna Coppa "Caduti di Brema".

Benedetta Pilato, già qualificata grazie ai 100 rana, strabilia al mattino sui 50 (29"58, miglior crono mondiale stagionale) e nuota comunque ancora sotto i 30" al pomeriggio (29"85), con il suo solito "martello" di frequenza e qualche centesimo di troppo lasciato sul blocchetto. Resta da sistemare questa pericolosa tendenza a realizzare i tempi migliori in batteria, ma son dettagli. «Mi sento finalmente pronta mentalmente, continuo a nuotare tranquilla, senza pressioni» dice la 17enne pugliese. Sulla stessa distanza, al maschile, va in scena la gara migliore della giornata, vinta da Martinenghi (26"49, best 2022) sul 18enne imolese Simone Cerasuolo (26"85, il tempo richiesto era 26"90), che sarà dunque matricola a Budapest 2022. Bravo anche Scozzoli , fermato dall' influenza fino a due giorni fa, terzo in 27"20. Se Quadarella fa quel che può sui 400 sl (4'08"95, tempo limite a 4'05"40), che ai Mondiali non nuota mai, resta un pizzico di delusione per le prove di Razzetti (4'13"83 sui 400 misti) e Panziera 2'08"63, quest' ultima a tre decimi dal pass iridato, lasciato tra virata errata, uscita dalla subacquea imperfetta e direzione un po' persa nella terza vasca. Gregorio Paltrinieri, dopo la beffa sugli 800 sl, vince in solitaria i "suoi" 1500 sl in 14'44"39, buon tempo ad aprile: «E' stata dura, la forma è lontana dal top, la nuotata non è ancora quella che vorrei, ma meglio comunque questa gara degli 800».

Così il dt Butini : «Alcune prestazioni sono state stellari e penso soprattutto a De Tullio e Pilato, determinata, di nuovo in ottima condizione; forse era lecito attendersi di più da altri protagonisti, ma il Mondiale inserito un po' a caso a giugno ha creato più problemi che altro. Comunque lo onoreremo come si deve. L' Europeo in Italia, però, rimane fondamentale. Il movimento in generale ha risposto bene».



«SÌ, L' ETÀ DELL' ORO VERRÀ ANCHE PER ME»

«Due pass per i Mondiali? Ero venuta a Riccione per questo, erano gli obiettivi principali e ci sono riuscita.

Erano difficili, perché i tempi da fare erano piuttosto bassi, e infatti li ho migliorati di poco».

Lo dice Simona Quadarella, che agli Assoluti primaverili di Riccione ha vinto 800 e 1500 stile libero, 8:24.23 e 15:52.39 i crono, e l' impressione di andare contromano in autostrada perché le altre son distaccate di una vasca e più. Ieri, si è messa al collo anche l' oro dei 400.

Ora che s' è ritirata la Pellegrini, il numero uno del nuoto femminile italiano è la Quadarella. Come è da Special One'?

«Sono sempre quella di prima. Il ritiro di Federica a me non ha cambiato niente quanto a gare. E anche quanto al resto. Forse è intorno che adesso mi vedete come una numero uno».

La Pellegrini vinse l' oro alla sua seconda Olimpiade: per lei la seconda sarà Parigi 2024. Ci pensa?

«Pensare ci penso, come tutti gli atleti. Non nego che a una medaglia ci punto, ma di quale metallo proprio non so. Mancano due anni e mezzo, possono succedere tante cose». Mancano anche due Mondiali e due Europei: nel 2022 Budapest e la sua Roma. Se le chiedono la preferenza?

«Magari tutti e due. Lo sapremo solo vivendo. Sarà una stagione caotica con questo calendario affollato, una stagione particolare. Ora due mesi e mezzo per preparare il Mondiale, poi tutto da resettare e ricominciare per Roma. La piscina di Budapest mi piace molto, quella di Roma è quella della mia città, dove andavo fin da bambina».

Vede già i segnali di Christian Minotti, che le parla a gesti dalla tribuna durante le gare?

«Pugno alzato vuol dire che sto andando bene, dito giù che sto sotto di un secondo a vasca, dito su che sto sopra, due dita due secondi, e poi vari altri cenni, magari per dirmi di mettere le gambe. E' un nostro linguaggio, una specie di cifrario».

Minotti che era l' allenatore della Quadarella ora ha anche una serie di nuotatori maschi. Ci si allena insieme?

«Sì, e mi trovo bene. Qualche volta parto con loro».



Il Messaggero

FIN - Campania

E arrivano primi «Di solito, però magari è successo anche che sono arrivata prima io».

Tutti giovani di prospettiva, De Tullio, Galossi, Bertoni «I giovani ti tengono su il morale, hanno tanta voglia di fare, di arrivare: mi aiutano ed io aiuto loro.

Loro vanno più forte, ma io miglio a stargli vicina».

A nemmeno 24 anni si sente vecchia?

«Beh, non sono più la ragazzina Quadarella».

Maschi contro femmine: cosa pensa del caso Lia Thomas, la trans americana che era nuotatore e ora gareggia con le donne?

«Penso che non sia giusto; chi è nato maschio biologico ha caratteristiche e capacità fisiche diverse; credo che nella vita ognuno sia libero di sentirsi e di fare quel che vuole, ma in questo caso credo che ci siano questioni scientifiche e biologiche a dire di no».

La Pilato, i ragazzi emergenti: c'è un futuro per il nuoto azzurro?

«Un bel futuro, un grande futuro.

Sono convinta che vadano seguiti per bene per non rischiare di perderli per strada. Mi pare che ci siano tanti fenomeni e che non ce ne siano mai stati tanti».

A proposito di fenomeni: sui 1500 la Ledecky ha già il miglior tempo dell' anno, lei è quarta dopo la russa Kirpchkitova che non andrà ai mondiali e la cinese Li Bing, dunque è terza. Da medaglia.

«C'è tanto tempo ancora, la stagione è appena agli inizi, troppe cose succederanno e altre arriveranno.

Io devo pensare alla preparazione, magari andando in altura. Per ora alla parola medaglia faccio scongiuri».

E quando scenderà, Budapest e poi Roma. Ha visto le mascotte?

«Sì».

Gastone o Lea?

«Tutti e due».

Come Mondiali ed Europei. Ma lei ha un cane come tante nuotatrici, Pellegrini e Pilato in primis?

«Purtroppo no, con la vita che faccio, ma nel futuro vorrei».

Terranova o Golden Retriever?

Il Messaggero

FIN - Campania

«Golden Retriever».

C'è dell'oro nel futuro di Simona Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

nuoto/ assoluti a riccione: exploit di cerasuolo

Botti di chiusura con Pilato, Paltrinieri e Martinenghi Razzetti, titolo senza pass

PAOLA PROVENZALI

Paola Provenzali Chiusura con il botto ai Campionati Assoluti di nuoto di Riccione. L'ultima giornata regala tre perle firmate Gregorio Paltrinieri, Benedetta Pilato e Nicolò Martinenghi. Arriva anche il secondo titolo italiano per il ligure Alberto Razzetti, ma non il tempo che vale i Mondiali.

Il primo acuto è di Gregorio Paltrinieri che scende abbondantemente sotto il limite di 14'49" e con 14'44"39 ottiene oro e pass per Budapest nei 1500 stile. «Mi sono sentito meglio rispetto agli 800. Sapevo sarebbe stata dura, ma ho centrato l'obiettivo. Ora avrò tempo per trovare la nuotata giusta per piscina e acque libere».

Benedetta Pilato nuota la vasca secca della rana con un po' di pressione addosso. Il 29"58 (miglior tempo dell'anno nella specialità) della mattina aveva fatto addirittura sperare in un nuovo record del mondo (le appartiene con 29"30), questa volta in casa, per Benny. Non è stato così, complice una partenza un po' titubante, ma la diciassettenne scende nuovamente sotto i 30" e tocca in 29"85.

Nicolò Martinenghi domina i 50 rana maschili con 26"49, a solo un decimo dal suo record italiano. Si porta in scia il nome nuovo della rana azzurra, il 17enne Simone Cerasuolo argento con 26"85. Alberto Razzetti domina i 400 misti, ma il 4'13"89 non basta per portarlo con sicurezza ai Mondiali. «Non sono contentissimo, ma nemmeno insoddisfatto. Il tempo tutto sommato va bene. Torno a casa con due titoli italiani nei misti e un secondo posto nei 200 farfalla. L'obiettivo stagionale è l'Europeo di Roma a metà agosto. Ricomincio ad allenarmi con dei buoni riferimenti e tre medaglie nel cassetto».

Simona Quadarella fa triplete. Dopo gli 800 e i 1500 sl porta a casa anche i 400 con 4'08"95.

«Ma non porterò questa gara né a Mondiali né ad Europei. La nuoto solo per allenarmi».

- Benedetta Pilato Giorgio Scala /DBM.



Assoluti, Martinenghi in cima al mondo. La Pilato sfiora il suo record

Stefano Arcobelli

13 aprile - Milano Nicolò Martinenghi. Fama Martinenghi in vetta al mondo, la Pilato sfiora ancora il suo primato mondiale e Cerasuolo si prende la rassegna iridata: le prime battute dell' ultima sessione di finale dei Primavera, selezioni azzurre, esaltano nel segno della rana. I cinquanta rana non olimpici: Nicolò Martinenghi sfiora in 26"49 di 10 centesimi il suo record italiano e si trascina a Budapest con Simone Cerasuolo, a 26"85 (tempo limite 26"90). E' il primo crono al mondo per il varesino dell' Aniene nato nel 1999, che scavalca nel ranking il brasiliano Joao Gomes jr che a Rio aveva nuotato 26"62. Un messaggio al mondo per Tete ("Mi sono divertito e cresce anche Simone") al secondo pass iridato mentre il romagnolo del 2003 si conferma astro nascente, cresciuto all' ombra di Fabio Scozzoli, terzo in 27"20 prima delle nozze: gli Europei sono solo a venti centesimi. Si era rivelato in inverno, l' allievo di Cesare Casella, e in quanto a Martinenghi conferma quanto dice il suo coach Marco Medoja, punta a fare cose da grandissimo ai Mondiali. Benedetta Pilato. Fama Benny c' è - Benny Pilato ribadisce a Riccione lo stato di forma super e conferma lo standard del mattino passando nei 50 rana da

29"58 a 29"85. Resta in testa al mondo, la diciassettenne tarantina che esce da queste selezioni tricolori, mondiali ed europee con un doppio pass e può lanciarsi sulle gare estive con grande fiducia e mezzi tecnici sempre più solidi. Per il record del mondo c' è tempo: magari a Budapest dove un anno fa agli Europei stampò 29"30. Oggi non è stata reattiva alla perfezione anche se ha nuotato sui suoi soliti potenti standard. Con 30"34 Arianna Castiglioni timbra il pass europeo. LEGGI ANCHE Paltrinieri ancora da grande negli 800: il migliore al mondo. Che Miressi: 47"88. Quadarella ok Salvato nella pagina "I miei bookmark" Scalia record italiano bis nei 50 dorso e pass mondiale, che Martinenghi e Ceccon Salvato nella pagina "I miei bookmark" Nuoto in lutto, Mariasofia Paparo muore di infarto a 27 anni Salvato nella pagina "I miei bookmark" Quadarella tris, Razzo terzo pass - Simona Quadarella, che è campionessa europea in carica dal 2018, non prepara i 400 che le vengono di conseguenza dagli 800 e 1500 (e dunque fa tris), e gareggia finché le energie la sorreggono: il 4'08"95 le servirà come riferimento i passaggi per le gare più lunghe, le sue gare, e batte le due gemelle casertane del 2003 Cesarano (Antonietta 4'09"75, Noemi 4'10"91) tra le quali si inserisce Martina Caramiglioli (4'09"84). Alberto Razzetti forza a delfino 856"529, lo paga a dorso quando Pier Anrea Matteazzi passa dal gap di 1"94 a 26" ma soprattutto il ligure patisce nella seconda parte e chiude in un 4'13"83, che attualmente è l' ottavo crono mondiale del 2022 e gli vale intanto il pass europeo che il battuto sfiora di 29 centesimi (il pass mondiale era a 4'11"80). Il genovese ha un personale di 4'09"91, sa che deve lavorare ma tranquilla di essere sulla buona strada per gli appuntamenti estivi (timbra il terzo pass tra 200 farfalla, 200 e 400 misti). L' avversario è secondo



in 4'15"29 (per 29 centesimi non ha il pass per gli Europei di Roma) e Bondavalli terzo in 4'15"29 Seguono aggiornamenti Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 13 aprile 2022 (modifica il 13 aprile 2022 | 18:02) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.